Anno III. Giovedì 31 luglio 1879 N. 181

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5
Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo d'agosto apresi un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.
Per Udine lire **4** *al trimestre.*
Per la Provincia lire **4.50**.
Si pregano i Soci a pagare il semestre in corso; e quelli che si trovano in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione.

Udine, 30 luglio

I diari di Roma e lettere particolari ci lasciano supporre che il Ministero chiuderà la sessione legislativa, e che in novembre sarà inaugurata una nuova sessione con un Discorso della Corona, il quale rinnoverà al paese la promessa della totale abolizione della tassa sul macinato; quindi la voce del Re, se mai la voce del Popolo non fosse ancor giunta alla coscienza dei *patres patriæ* di Palazzo Madama, li richiamerà opportunamente all'adempimento d'un delicato dovere verso la Nazione.

Parlasi sempre della nomina de' Segretari generali che tuttora mancano, ma ancora non abbiamo la certezza dell'accettazione dell'onorifico e grave ufficio per parte di alcuni uomini politici, di cui si citano i nomi. Piuttosto notiamo con compiacenza come la scelta del Conte Maffei a Segretario generale degli Esteri abbia conseguito il plauso della diplomazia e di autorevoli diari di Destra.

Un dispaccio della *Neue Presse* accennava jeri al principio dell'occupazione del sangiacato di Novi-bazar; ma un telegramma da Vienna ci fa sapere come ancora di quella notizia aspettisi la conferma officiale.

Secondo un telegramma da Parigi la Commissione del Senato a grande maggioranza avrebbe accettata la Legge Ferry sull'istruzione. E lo stesso telegramma fa sapere che la Camera ha deliberato di demolire la parte tuttora esistente delle Tuilleries, quasi ad indicare come la Repubblica esiga che sia tolto agli occhi de' Francesi quel ricordo monumentale dell'Impero e del Regno borghese degli Orleans.

Il *Tagblatt* di Vienna parla di un avvenimento che poteva avere serie conseguenze, cioè della sostituzione della bandiera bulgara alla bandiera russa sul ponte della Mariza, dopo lo sgombero dei Russi. L'innalzamento della bandiera nazionale venne salutato con giubilo dalla popolazione; ma Aleko pascià, in obbedienza al trattato di Berlino, ordinò che fosse tolta di là, e ci volle l'intervento del Metropolita ad impedire disordini.

Tutti i diari esteri commentano l'avvenuta crisi ministeriale di Costantinopoli, e deducono che il nuovo Ministero turco esprime una specie di tregua tra l'influenza dell'Inghilterra e quella della Russia sul Bosforo. Noi, abituati ai continui mutamenti nella politica del Sultano, non ci preoccupiamo gran fatto di quanto possa avvenire, poichè forse domani saremmo astretti a mutare linguaggio all'evenienza di sintomi nuovi.

La lotta che si fa oggi viva a Venezia contro la rielezione dell'on Varè a Deputato del II Collegio, lotta indegna e stolta, ci rivela come i *Moderati* o *Costituzionali* sieno rinfocolati nella speranza che tornino presto i bei tempi del governo della *Consorteria*; quindi in noi l'obbligo di usare da ora in avanti, al loro indirizzo, un linguaggio alquanto diverso da quello, tutto riservato e cortese, che tenemmo sino ad oggi.

Difatti, la dottrinale opposizione della *Gazzetta* contro l'on. Ministro, e le plebee contumelie d'un foglietto che non ha alcun ritegno, accennano a questo inacerbarsi della partigianeria politica; come, del resto, ce ne avvertiva eziandio il contegno de' *Moderati* nell'or chiuso periodo delle elezioni amministrative. Dunque se i nostri avversarj ci sfidano, noi accettiamo la sfida.

Agli Elettori del II Collegio di Venezia abbiamo già detto in quanta stima il Friuli liberale abbia l'on. Varè, e come sarebbe fare onta a lor stessi ed alle pagine più gloriose della Storia di Venezia se Elettori veneziani combattessero un patriota, che la Corona giudicò degno di sedere ne' suoi Consigli. Ned uopo abbiamo di soggiungere altro, dacchè in Venezia due diari del nostro Partito ed un diario moderato stanno sulle difese contro gli avversarii dell'on. Varè.

Ma ai *Costituzionali* paesani (che pur testè davano indizio di intolleranza, mentre da parte nostra ebbero tante prove di vera moderazione e di civile prudenza) non potremo nell'avvenire opporre il disdegnoso silenzio; e tanto meno, in quantochè il loro *organetto* ogni giorno ci offre facile il campo ad una polemica, la quale gioverà al retto discernimento delle cose e ad un equo giudizio sui nostri uomini politici. E poichè oggi per la chiusura del Parlamento ce lo consente lo spazio, accettiamo la sfida dei *Costituzionali*, e li seguiremo giorno per giorno nell'assidua lotta che hanno organata contro i rettori di Parte nostra e contro i principj cui s'informa il programma della Sinistra.

Le popolazioni rurali coll'abolizione del macinato si sentono sollevate da un incubo che le soffocava.

È il primo beneficio diretto che ricevono, dopo la liberazione del Veneto, dal Governo italiano.

Avvilite per vedere minata la loro esistenza coll'imposta che aggravava ciò che forma il principale, diremmo quasi l'esclusivo loro cibo, avevano preso la disperata risoluzione di abbandonare il proprio paese, la casetta paterna, il campicello; e la febbre dell'emigrazione, formicolava nella campagna, e questa, od altra forma della questione sociale, non avrebbe tardato a gravare le sorti già profligate della nostra agricoltura. Questa abolizione, che certo diverrà completa non ostante le tergiversazioni del Senato, il popolo la deve alla Sinistra, al Governo della così detta *Progresseria*; non vi sarà nemmeno la rivendugliola, la donna del latte che lo ignori.

Questo fatto avrà certamente una grande influenza nelle future elezioni; perciò bisogna mettere le mani innanzi per non cadere colla faccia, deve aver detto il *Giornale di Udine*, quando tentò di far parere in un memorabile articolo (*Ancora del macinato*, v. num. 21 luglio) che l'on. Minghetti fu quello che nella seduta del 18 luglio faceva proposta per sollecitare questa abolizione. Potenza della politica! l'on. Minghetti abolitore del macinato!!! Lo si potrebbe dire così, come si può dire di Pio IX che fu l'abolitore del potere temporale dei Papi. Gli spropositi, le interpellanze, le esagerazioni di Pio IX furono difatti provvidenziali per la nostra andata a Roma, come furono provvidenziali per l'avvenimento della Sinistra al potere, e per l'abolizione del macinato, gli spropositi, le intemperanze, le esagerazioni dell'on. Minghetti e del suo segretario generale onor. Casalini.

La famosa carta del Casalini, il mugnaio a rendere operativa la tassa, l'ingegnere del macinato a rendere grave la quota, avevano prodotto l'effetto che i mugnai, dietro suggerimento degli ingegneri stessi, elevarono la mulenda e la elevarono tanto, che in molti casi l'avventore veniva a pagare doppia la tassa oltre la solita mulenda. Avemmo adunque un fenomeno unico nella storia delle imposte, di una tassa odiosissima, gravante il genere di prima necessità, il mezzo di sostentamento del minuto popolo di due terzi d'Italia, tassa pagata in doppia misura.

L'erario riscuoteva una lira, l'avventore ne pagava due. Non basta; la macinazione avveniva in modo imperfettissimo, tale da guastare il granoturco, e renderlo più atto alla pastura del bestiame che a nutrimento dell'uomo. Non basta; il sacco dell'avventore che pagava la mulenda in natura, era saccheggiato dal mugnaio, e alla fine del 1875, quando il granoturco era a buon mercato, è avvenuto che il povero contadino per macinare un ettolitro di grano ne doveva lasciare un quarto al mugnaio.

Tutto ciò fu conseguenza delle quote esagerate applicate sotto le pressioni del ministro Minghetti e del segretario generale Casalini.

Ricordiamo che allora vari deputati veneti andarono dal Minghetti, portarono ad esso dei campioni di granturco bestialmente macinato, degli avvisi di mulini stampati dai quali appariva che le cose erano ridotte in modo di far pagare tassa doppia all'avventore. Il Minghetti mandò qui un ispettore; si cercò di fargli toccare con mano le enormità, ma a nulla si rimediò, e quando il prefetto conte Bardesono accennava ai pericoli della quiete pubblica, il Minghetti rispondeva che mandasse pure i soldati per mantenere la quiete. Il provvedimento unico che trovava il sig. Minghetti era di mandare i soldati a reprimere i tumulti!!! Si neghi questo che è pura storia.

Fortunatamente pell'Italia venne il 18 marzo e il capitombolo del Ministero Minghetti e del suo partito, senza di che il macinato non sarebbe stato sicuramente abolito.

Ci vuole adunque una faccia tosta per scrivere ciò che scrisse il *Giornale di Udine*. « L'on. Minghetti pregò il Ministero e la Camera a voler passare « subito alla votazione segreta della « Legge sul macinato; ma, come al 3, « così al 18 luglio la sua proposta non « venne accolta. »

« *Da ciò il paese apprenderà quali* « *siano quelli che veramente vogliono* « *sollevare le classi povere*, e quali « coloro che hanno sulle labbra ma « non nel cuore tale proposito. »

Siccome l'abolizione del macinato doveva, e dovrà, quando si tratterà dell'abolizione totale, essere accompagnata da altre Leggi di imposta, perchè si è sempre detto di abolire il macinato senza dissestare la finanza, così il Minghetti tentando che si votasse soltanto l'abolizione senza le altre Leggi, evidentemete mirava, con abilità che nessuno gli disconosce, non a *sollevare le classi povere*, ma a far naufragare l'abolizione.

Vada il *Giornale di Udine* a raccontare ai polli, alle oche, non a' suoi lettori, che a Minghetti si deve qualche cosa nell'abolizione del macinato.

?

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29 reca: R. Decreto 1. luglio che erige in Ente morale il pio lascito Domenico Giacobbe nel Comune di Avizzano (Novara). R. Decreto del 19 giugno che autorizza il Comune di Montelancio (Roma) ad applicare la tassa sul bestiame secondo la tariffa stabilita. R. Decreto del 12 giugno che erige il Ente morale il lascito istituito dal fu Luigi Maggi in Pomaro (Alessandria). R. Decreto 8 giugno che erige in Ente morale l'opera pia *Guazzaroni* in Orvieto.

— Si annunzia esser sicuro il viaggio del Re e della Regina a Palermo, Catania, Messina, Girgenti e Caltanissetta. In quest'ultima città essi troverebbonsi nel mese di settembre.

— Scrivono da Roma, 29 luglio: Si conferma che per ora non si nomineranno dei senatori, convocandosi il Senato in ottobre, ovvero ai primi di novembre. Qualora non venisse approvata l'abolizione del macinato si chiuderebbe la sessione in dicembre facendo un'infornata di senatori in gennaio.

— Si è stabilito che la partenza dei Sovrani da Roma avrà luogo sabato mattina alle ore 6.20. Le LL. MM. arriveranno, a Genova alle ore 6.20 pom. Si annunzia poi che, dopo Torino, il Re visiterà le località che furono inondate.

— Si ha da Roma, 29: Furono scoperte oggi le mene di un'associazione rivoluzionaria, e furono arrestati alcuni operai tipografi che stampavano clandestinamente un programma repubblicano per eccitare alla rivoluzione. L'Autorità procede alacremente.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 29: Proust lesse nella Camera la relazione sul progetto di demoli-

re le Tuileries e di piantarvi un giardino. La relazione respinge il progetto di installarvi il Municipio mediante baracche. La relazione fu messa all'ordine del giorno d'oggi.

La Sinistra della Camera decise che si finisca la discussione dei bilanci prima delle vacanze, ed approvò la diminuzione degli assegni agli arcivescovi ed ai vescovi e l'aumento di quelli dei vicecurati.

Blanc si recherà a Marsiglia per tenere una conferenza politica.

Il Governo si opporrà all'esecuzione di monumenti all'ex principe imperiale.

Rouher convocò i principali bonapartisti a fine di troncar le polemiche sulla successione imperiale. Egli è scoraggiatissimo.

Una missione militare recherassi in Italia per assistere alle manovre dell'esercito.

— Leggesi nella *Durance*: « Assicurasi che il generale Farre, nel giro che si propone di fare a Briançon, vedrà Mont-Dauphin, ed esaminerà se il Queyras deve essere definitivamente abbandonato dal punto di vista della difesa militare. Si sa che nel Queyras, ove sboccano più di trenta colli di frontiera, vi è una fortezza assai pittoresca, ma buona a nulla come fortificazione; Mont-Dauphin è il solo forte serio che ci protegga contro un'invasione o gli attacchi dei Corpi franchi, dopo che Embrum è stato messo fuori classe.»

— Dacchè il plenipotenziario militare turco, Husni pascià — scrive il *Wiener Tagb'att* — è arrivato a Seraievo, nei prossimi giorni si recherà alle sponde del Lim la commissione militare austro-turca, composta di parecchi ufficiali della stato maggiore del duca di Würtemberg e di Husni pascià, quale rappresentante della Turchia, per stabilire le modalità dell'entrata delle truppe austro ungariche nel sangiacato di Novibazar. Dai rapporti di questa commissione, che si attendono qui pei primi di agosto, dipenderà se l'occupazione di Novibazar avrà luogo ancora quest'anno. In proposito veniamo informati che se i rapporti della commissione assicurano il Governo che l'entrata nel sangiacato può effettuarsi senza grave sacrificio finanziario e senza bisogno di costruzioni di strade e di caserme, la occupazione avrà luogo ancora quest'anno.

— Il *Globe* ha da Pietroburgo il seguente dispaccio: « Da parecchi giorni lettere gettate nelle vie di Mosca annunziavano che doveva scoppiare un incendio al Kremlin. Queste minaccie non dovevano tardare a tradursi in atto.

« Diffatti, nella notte dal mercoledì al giovedì, quattro case presero fuoco simultaneamente; ma mentre si lavorava a combattere l'incendio, si videro d'un tratto delle bandiere rosse inalberate sulle torri del Kremlin, quindi suonò la campana a storno; il fuoco era nel castello di Posteshnij, che si trova nel recinto, edifizio che non era abitato che da un prete e da sotto-ufficiale contabile. Gli edifizi vicini al castello presero fuoco anch'essi, e solo con sforzi immensi si potè padroneggiare il fuoco. I danni sono considerevoli: si scoperse che le parti dell'edifizio costrutte in legno e le scale erano spalmati di grasso e di petrolio. »

Dalla Provincia

Nel Distretto di Cividale per l'elezione del Consigliere provinciale furono dati a De Puppi Conte Luigi voti 306, a Dondo dott. Paolo 347, a Ferro dott. Carlo 173.

Nel Distretto di Spilimbergo fu eletto Consigliere provinciale Ciriani dottor Marco con voti 509.

Nel Distretto di Palma fu rieletto Consigliere provinciale il signor Moro avv. Antonio con 320 voti. Ebbero in quel Distretto voti due altri candidati, cioè il signor Tell avv. Giuseppe 67, ed il signor De Simon dott. Antonio 60.

All'annuncio già dato della rielezione del Conte dott. Giuseppe Rota e della elezione del signor Vincenzo Marzin quali Consiglieri provinciali pel Distretto di S. Vito al Tagliamento, possiamo oggi aggiungere che il Conte Rota ottenne 671 voti ed il Marzin 540.

La rielezione del cav. avv. Biasutti qual Consigliere provinciale pel Distretto di Tarcento avvenne con voti 715.

Vennero arrestati I. A. di Valvasone e S. E., straniero, per questua illecita, e D. G., altro straniero, per truffa.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 60, del 30 luglio, contiene: Accettazione dell'eredità di Del Negro don Gio. Batta presso la Pretura di Udine — Avviso dell'ingegnere espropriatore Andrea Alessandrini risguardante l'occupazione di fondi nel Comune di Pontebba per la costruzione della ferrovia Udine-Pontebba — Nota del Tribunale di Udine per aumento non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto nella vendita di beni immobili situati in mappa di Treppo Piccolo. I fatali scadono il 9 agosto — Avviso d'asta dell'Esattore del Distretto di Cividale per vendita di beni immobili situati in mappa di Racchiuso, Attimis, Premariacco, Orsaria e Remanzacco, 22 agosto — Avviso dell'Esattoria consorziale di Medun per vendita coatta di beni immobili siti in Clausetto e Vito d'Asio, 22 agosto — Avviso d'asta per secondo incanto dell'Intendenza di Finanza di Udine per l'appalto della rivendita generi di privativa n. 2 nel Comune di Cividale, 18 agosto — Avviso d'asta della Direzione del Commissariato militare di Padova per l'appalto provviste di frumento pel panificio di Udine, 7 agosto — Avviso della Prefettura di Udine per definitivo deliberamento d'asta per l'appalto dei lavori di ributto, rialzo ed ingrosso del tratto di arginatura sinistra del Tagliamento che difende il caseggiato di Ronchis, 7 agosto — Avviso di concorso del Comune di Dogna, ai posti di maestro e maestra. Annuo stipendio pel primo lire 550 e per la seconda lire 400 — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Il nuovo Prefetto comm. Giovanni Mussi arriva oggi in Udine, e (come già abbiamo annunciato) assumerà domani le alte funzioni cui destinavalo la fiducia del Governo del Re. Nella scorsa notte deve essere arrivato anche il cav. Rito Consigliere delegato, che sostituirà l'ottimo cav. Sarti, il quale fra qualche giorno andrà ad assumere lo stesso officio che teneva qui, presso la Prefettura di Treviso.

Noi mandiamo un saluto al nuovo Capo governativo della Provincia, e speriamo che alla fiducia del Ministero s'aggiungerà quello degli amministrati, a cui viene col prestigio di ex-deputato al Parlamento, di scrittore colto, di uomo che ha partecipato alle lotte della politica con viva fede nel trionfo dei principj, cui oggi si uniforma il reggimento dello Stato.

Anche del cav. Rito ci hanno detto molto bene; quindi per ciò il Friuli avrà meno a dolersi della perdita del Conte Carletti, ed ora del cav. Sarti che ne' due mesi dacchè funzionò come Reggente la Prefettura avevasi meritata la comune simpatia.

Scuola Normale femminile della Provincia di Udine. (*Esposizione dei lavori*). L'Esposizione dei lavori eseguiti nel corrente anno scolastico dalle allieve della Scuola Normale e dalle allieve della Scuola preparatoria, avrà luogo nel locale della scuola stessa in via Tomadini, e sarà aperta al pubblico domenica 3 agosto dalle 4 alle 7 pomeridiane e nei due giorni successivi dalle otto antimeridiane alle 12 meridiane e dalle 2 alle 7 pomeridiane.

Corte d'Assise. Ecco l'elenco delle cause da trattarsi nella I sessione del III trimestre 1879 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

Agosto 5. Cescotto Giorgio, furto, testimoni 2, P. M. presso il Tribunale di Udine, difensore Salimbeni.

Id. 6 e 7. Bian Rosa Antonio, furto, (libero) Bian Rosa Valentino, ricettazione, test. 6, P. M. id., difensori Tamburlini, Marchi Alfonso.

Id. 8, 9. Giacobbi Emilio, Pezzato Melchiorre, Bevignati Mario, Ricci Marino, falso, testimoni 3, P. M. id., difensori D'Agostini, Baschiera.

Id. 12. Anzil Francesco, incesto violento, testimoni 5, P. M. id., difensore Centa.

Id. 13, 14. Gasparotti Giuseppe, Devoti Pietro, falso, testimoni 2, P. M. id., difensori Casasola, Baschiera.

Id. 16. Locatelli Pietro, ferimento con morte, testimoni 6, P. M. id., difensore Presani.

Id. 18. Gebellin Giuseppe, falso, latitante.

Id. 19 e seguenti. Della Puta Antonio, Corona Lazzara, Corona Giovanni, furto, testimoni 16, P. M. id.

La Presidenza del Consorzio Rojale di Udine. Per ogni effetto di ragione di legge si previene la S. V. che la Presidenza del Consorzio Rojale di Udine ha diramato sotto pari data e numero il seguente

Avviso.

Nell'interesse dell'Agricoltura la Presidenza ricorda l'Avviso pubblicato il 24 luglio d. a., cioè che è disposta a concedere adacquamenti verso equo compenso entro i limiti e nei giorni ed ore in cui ciò sia possibile senza danno degli utenti, a coloro che ne faranno domanda in iscritto all'Ufficio del Consorzio.

Udine, li 28 luglio 1879.

p. Il Dirigente
GIO. BATT. DEGANI.

Richiamiamo l'attenzione dell'onor. Municipio sul suo palazzo degli Ufficii. Verso la Via Cavour il muro di facciata presenta fenditure tali che impensieriscono vicinanti o passanti. I pilastrini delle finestre del 3° piano sono strapiombati. Si provveda adunque a tempo onde tranquillizzare i cittadini e scongiurare disgrazie; o, postochè s'è deciso di metter mano ad esso edificio si solleciti il lavoro.

Interessiamo l'on. Municipio a sollecitare l'illuminazione del tratto di viale dalla Stazione al magazzino Trigatti, collocando provvisoriamente dei fanali a petrolio o facendo collocare addirittura dei fanali a gas.

Il movimento, specialmente di ruotabili, lungo la Via Cussignacco e Piazza Garibaldi aumenta continuamente, rendendo sempre più indispensabile l'atterramento degli archi del Portone di Via Grazzano.

I lavori al Macello procedono alacremente ed i nuovi fabbricati piacciono moltissimo.

In Via Francesco Mantica, già S. Lucia, si lavora per l'alzamento del locale degli Uffici dell'Intendenza di finanza.

Alla Caserma S. Agostino si lavora parimenti per l'ingrandimento della stessa e per poter far posto ad un nuovo squadrone di cavalleria.

Fra non molto si metterà mano al restauro della Caserma del Carmine, ove, credesi, prenderà alloggio il battaglione di fanteria ora residente a Palmanuova.

Notiamo con piacere che in Piazza Mercatonuovo è incominciato a scomparire qualche baraccone.

Una circolare della Prefettura fa conoscere come il personale di manutenzione dei telegrafi debba ritenersi esente dai pedaggi sui ponti.

Per la Statistica agraria, e per la inchiesta sulle condizioni della classe agricola in Italia, i Sindaci sono pregati dalla Prefettura ad offerire su apposite tabelle que' dati che risguardano i salarii e le abitazioni dei contadini più poveri.

Un somarello rubato in autunno p. p. a C. G. di Tavagnacco fu ieri sequestrato in piazza dei Grani al Calzolaio D. A. di Pradamano.

Bibliografia. *Come la penso*: Lettere al signor Leonardo Bargoni, Sindaco del Comune dell'isola *La Maddalena*, di *Giuseppe Nuvolari*.

Genova, tip. del *Movimento*, 1879.

Scrivo poche linee, non già per fargli la *critica*, nè per la *reclame*, bensì pel desiderio che gli amici gustino la lettura di questo volumetto di circa duecento pagine ...e di un maggior numero di verità.

Chi è *Giuseppe Nuvolari?*

Pei *Mille di Marsala* non è al certo un *Carneade*; tutti ricordano quel volto barbuto, maschio ed abbronzito, quel piglio burbero e soldatesco senza iattanza, i suoi motti incisivi, sagaci e spiritosi; tutti ricordano lo imperterrito ed infaticabile ufficiale delle Guide di Garibaldi, l'amico, l'uomo di fiducia del Generale. Erano nati per incontrarsi.

Per quei del Mantovano e pel resto di Lombardia è un ricco possidente, bravo agricoltore, integerrimo cittadino, noto per la sua franchezza ed indipendenza di carattere.

Chi scrive, ebbe la fortuna d'avvicinarlo la prima volta nella presa di Palermo, durante la tregua, all'*Albergo della Trinacria*, e d'incontrare un vero lupo di mare, tanto propizio in quei frangenti.

Il suo libro si può dire una *autobiografia* tanto modesta quanto utile; una storia a brevi tocchi del risorgimento italiano; un retto giudizio sugli uomini e sulle cose di questi tempi; un salutare insegnamento sotto ogni aspetto politico-amministrativo, civile-militare, economico-sociale. Tardò anche troppo a scrivere, ed è a sperarsi che non sia il suo ultimo; in ogni modo i Maddalenini, che a ciò lo provocarono contro sua voglia, hanno un merito che fa dimenticare tutti i difetti che di loro ci narra.

Le sue peripezie, le sue gesta dal 1852, profugo per i processi di Mantova, al 1859, epoca della sua dimora alla Maddalena, quasi attratto da una forza magnetica vicino al Generale; la campagna di quell'anno nei Cacciatori delle Alpi, quella del 1860 coi Mille, quella del 62 ad Aspromonte, quella del 66 in Tirolo, del 67 a Mentana, del 70 in Francia; gli episodi particolari quanto importanti e memorabili altrettanto poco noti, fuorchè a lui, — sempre attaccato al Generale e da ultimo suo fattore a Caprera, durante la di Lui assenza; — sono toccati con quel dire spartano, franco e modesto, ma sempre arguto, che personifica l'autore.

Si trova il tipo-modello del garibaldino, il tipo-modello del volontario italiano. Quanto giusti i suoi confronti fra quei corpi del 1859-60, a quelli successivi del 1866 67, come intuite e svelatene le cause; come bene avvertite l'irrompente corruzione in ogni nostra istituzione; come sferzate a sangue le ambiziose nullità, la compra fama, le assorbenti consorterie, i turpi mercati, le improvvisate fortune e carriere, i mal coperti gradi, la boria dei galloni, e messi a nudo gl'intrighi cortigianeschi e dei Partiti ed additato tutti i mali della Nazione...!!

Quanto aiuto e quanto materiale in questa succinta cronaca di quei tempi eroici d'Italia per chi scrive la sua storia!

La *Camicia rossa*, i *Mille* di Alberto Mario, il *Nino Bixio* di Guerzoni vogliono il *Come la penso* del Nuvolari onde completarsi.

E ciò per quanto risguarda gli avvenimenti politici-militari d'allora.

Ma quello che maggiormente attrae e seduce alla lettura di quel libro fino alla fine è l'alternarsi di questi fatti e giudizii colle questioni economico-amministrative della Maddalena e dell'isola madre, la Sardegna; comparate con quelle del suo comune nativo di Roncoferraro sul Mantovano e col resto del continente dell'Alta Italia, e ciò per trarne quei giudizii e quelle norme, che valgono a dimostrare le sue profonde e pratiche cognizioni, i suoi giusti apprezzamenti sui mali ed i rimedj; di modochè dal primo Ministro all'ultimo dei Segretari comunali, ad ognuno è dato attingere suggerimenti, trovare miglioramenti riparatori di danni e di piaghe, che vanno incancrenendo questa bella patria.

Fu detto che lo stile è l'uomo; e la forma letteraria, lo stile del libro del *Nuvolari* lo provano; e quantunque nella sua innata franchezza e lealtà dichiari d'averlo fatto rivedere da persone più competenti di lui in tale materie, pure si è mantenuta quella caratteristica di sua paternità, che tanto gli si addice. Leggendolo, ti trovi con lui trasportato od in una fattoria di campagna, od al caffè, od alla caccia nelle vallate della Sardegna, o nei bivacchi e nelle marcie militari; senti il suo contatto, la sua voce, il suo accento, i suoi modi; gli esempi ch'ei narra sono tante vignette.

Infine è un libro che si rilegge volentieri più volte pell'intrinseco ed interessante suo valore e pella spontanea originalità della forma.

A quanto sembra, non è posto in commercio ed il *Nuvolari* dovrebbe completare la proficua opera sua mettendolo in vendita a beneficio della Causa pell'*Italia Irredenta*.

Udine, 29 luglio 1879.

G. B. C.

Birraria-Giardino al Friuli. Questa sera, tempo permettendo, grande concerto musicale sostenuto dai primari professori della Banda militare del 47° Reggimento. Il Giardino sarà sfarzosamente illuminato.

Programma del Concerto musicale che avrà luogo questa sera, tempo permettendo, alle ore 8 1|2 alla Birraria-Ristoratore Dreher:

1. Marcia « Aurora » — Schmid
2. Sinfonia « Beatrice di Tenda » — Bellini
3. Mazurka « Carolina » — Zikoff
4. Duetto « I due Foscari » — Verdi
5. Introduzione « Norma » — Bellini
6. Valtzer « La vigna » — Strauss
7. Finale 1° « Romeo e Giulietta » — Marchetti
8. Polka « Bacco » — Faust
9. Divertimento variato « Faust » — Gounod
10. Galopp « Bavardage » — Strauss

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera alle ore 7 1|2 dalla Banda del 47° Reggimento:

1. Marcia
2. Polka — Licozzi
3. Quartetto « Puritani » — Bellini
4. Mazurka — Rossetti
5. Sinfonia « Semiramide » — Rossini
6. Valtz « Una gita in tramway » — Mariani

Un regalo pel ferragosto chiediamo ai nostri gentilissimi Soci in Provincia, e consiste nell'invio di quanto devono all'Amministrazione del Giornale pei semestri arretrati, e così anche li preghiamo a badare a quanto è detto nell'ultima circolare riguardo il pagamento del semestre in corso. Avvisiamo poi i Soci domiciliati in Udine, che il nostro Esattore farà a questi giorni il giro con le *bollette*, e che, essendo occu-

pato ogni giorno per molte ore nell' Ufficio, non è in caso di tornare più volte; quindi sieno cortesi di pagare la *bolletta* alla prima presentazione di essa.

Amministrazione del Giornale
La Patria del Friuli.

FATTI VARII

Conservazione della carne bovina. Dopo lunghi studi ed esperienze constatate col miglior risultato, fu trovato il modo di conservare la carne bovina in vasetti di latta, mercè un processo preparato dai signori Betti e Crespi, che aprirono lo scorso mese uno speciale stabilimento in Revello nella provincia di Milano.

All' apertura, fatta con una certa solennità e coll' intervento di dottissime persone, si constatò l'eccellenza del preparato anche dopo subito un viaggio di andata e ritorno alla America. E carne buona, metà magra e metà grassa, con brodo convenientemente salato e serve ad apprestare un'ottima minestra, come a tener pronto per qualunque evenienza e senza disturbo una nuova buona porzione di carne.

È quindi trovato così un mezzo facile anche per le provviste di bordo e per viaggi lunghissimi, senza tener conto degli altri usi domestici a cui può servire.

Gli inventori ottennero già il brevetto dal nostro Governo e dal francese.

Esposizione mondiale di pesci. Nell' anno venturo (1880) nel mese di maggio sarà inaugurata a Berlino un' esposizione mondiale di pesci.

Il ministero ha promesso di soccorrere possibilmente cotal impresa cedendo a tal uopo la casa nuova del museo agrario costrutta presso la porta Oranien Hor.

Ai dilettanti di pescicoltura si presenterà l' occasione di poter osservare e persuadersi del progresso che si è fatto in questi ultimi tempi e principalmente nell' allevamento artificiale dei salmoni e delle trote.

L' esposizione promette d' esser molto divertevole. Molti espositori vi sono già iscritti e tra questi inglesi, russi, americani, giapponesi e cinesi.

Il principe ereditario accettò il protettorato dell' esposizione e prende viva parte alla sua organizzazione.

Monumento a Thiers. Il 3 agosto verrà inaugurato a Nancy un monumento a Tiers.

La cerimonia riuscirà imponente e vi assisteranno cinque ministri, cioè Laroyer, Lépere, Cochery, Leon Say e Jules Ferry, ed il presidente del Senato signor Martel, non però Gambetta il quale non sembra avere ancora dimenticato il qualificativo di pazzo furioso, affibbiatogli dal defunto uomo di Stato.

Il discorso di circostanza verrà pronunciato dal sig. Jules Simon, e si crede che quest' ultimo approfitterà dell' occasione per esprimere le sue opinioni, discordi da quelle del Governo, in ispecie per ciò che riguarda le questioni clericali.

Sui lavori dei fanciulli. Il progetto di legge che regola il lavoro dei fanciulli d' ambo i sessi riguarda solo le fabbriche a motore meccanico o a fuoco continuo, od aventi più di 20 operai riuniti, e le miniere e cave.

Secondo tale progetto, il lavoro dei fanciulli, d'età inferiore ai 15 anni, è vietato nelle domeniche e nelle altre feste civili; è assolutamente vietato per i fanciulli d'età inferiore ad anni 9 compiuti.

Da 9 a 15 anni non possono essere ammessi al lavoro, se non hanno adempiuto gli obblighi sulla istruzione obbligatoria; e se non hanno compiuto gli 11 anni, non possono essere impiegati in lavori sotterranei, in lavori notturni, nelle industrie dichiarate insalubri.

Da 9 a 11 anni il lavoro giornaliero non potrà eccedere 8 ore, compresa un'ora di riposo, ovvero 6 ore senza il riposo.

Da 11 a 15 non potrà eccedere 12 ore al giorno, compresi due riposi di un' ora e mezzo complessivamente; ed 8 ore con un riposo di un' ora, ove il lavoro sia in tutto od in parte notturno.

Le donne non possono essere ammesse al lavoro durante le due settimane immediatamente successive al parto.

Gli intraprenditori ed i direttori dei lavori sono obbligati a denunziare al sindaco del luogo ogni ammissione di fanciulli d'età inferiore a 15 anni; i prefetti ed i sindaci hanno l' obbligo di vigilare per l'applicazione di questa legge, la cui violazione è punita coll' ammenda fino a 500 lire e col doppio in caso di recidiva.

Un regolamento designerà le industrie insalubri e designerà in quali casi possano concedersi dispense temporanee dall' osservanza delle disposizioni contenute nella presente legge.

L' ex-Kedive a Napoli. Togliamo alla *Gazzetta di Napoli* i seguenti particolari circa Ismail, ex-Kedive di Egitto, ora residente a Napoli; sono particolari curiosi ed interessanti.

Ismail pascià ha 52 anni, ma ha la innocente velleità di non darsene che 50, per poter dire, ringiovanendosi di due anni, che egli regolava gli affari dell' Egitto fin dalla sua adolescenza.

A bordo egli vive all' uso arabo; desina abitualmente con le sue mogli, ma qualche volta queste desinano in disparte, e allora sono i figli che siedono a mensa con lui e invita anche alcuni degli ufficiali del suo seguito.

Fa due pasti al giorno, composti di cinque o sei pietanze di cucina araba. Un arrosto sempre, due o tre piatti di legumi, *entremets* dolci, e a fin di pasto l' inevitabile risotto.

S. A. è molto abbattuto; il suo aspetto tradisce la noia. Egli legge molti giornali, conversa volentieri, passeggia sul ponte e scende a terra quasi tutti i giorni, verso le sette pom., per fare la sua passeggiata in carrozza, per via Roma e per la Riviera, ovvero per andare a visitare le ville, giacchè non si è deciso ancora per alcuna. Sere dietro si recò al teatro dei Fiorentini, nel palchetto del prefetto.

Egli è molto sobrio, e alla sua mensa, come a quella de' suoi ufficiali, non si beve che acqua.

Due parole sull'*harem*. S. A. da buon mussulmano ha il suo *harem*; nessuno però sa il numero esatto delle donne che lo popolano. Un cortese cicerone ha assicurato però che ve ne saranno più di 300.

Gli ufficiali di bordo non hanno con sè le loro mogli, ma sono a bordo più di venti cameriere d' ogni paese e colore. Vi sono, inoltre, dodici eunuchi neri.

Le donne rimaste nell' *harem* sono affidate alla custodia della madre di Ismail pascià, Circassa, che è stata una bellissima donna ed ha oggi settant' anni. Il Kedive, che spera sempre di essere autorizzato a dimorare a Costantinopoli, aspetta che sia esaudito questo suo desiderio molto problematico per abbracciare un partito relativamente al suo *harem*.

ULTIMO CORRIERE

— Confermasi la notizia che l' on. Perrone-Paladini sia stato scelto a segretario generale del Ministero dell' interno, e che egli abbia accettato.

— Il principe Amedeo è giunto jeri coi figli alla Spezia. Egli si reca colà in istretto incognito per farvi i bagni. Per espresso desiderio di S. A. il ricevimento fu affatto privato.

— Grimaldi aumenterà, ai confini della Austria e della Svizzera, il numero delle guardie doganali per vigilare le frontiere ed impedire il contrabbando dei tabacchi.

— L' onor. Baccarini si occupa di preparare il progetto di riorganizzazione del genio civile.

TELEGRAMMI

Versailles, 29. La Camera approvò la proposta che chiede la definitiva demolizione delle Tuilerie. Il Senato approvò in seconda lettura la convenzione monetaria.

Londra, 29. (*Camera dei comuni*) — Lawson annunzia che proporrà un indirizzo alla Regina, pregandola di non acconsentire all' erezione d' un monumento nell' abbazia di Westminster.

Nuova Yorck, 29. La popolazione di Menfi è ridotta a 4280 bianchi, e 11,820 negri.

Costantinopoli, 29. È probabile che Savfet sia nominato Granvisir, appena sarà giunto a Costantinopoli, ov'è atteso domenica. Essad pascia surrogherebbe Savfet nell' ambasciata a Parigi.

La Porta ristabilì tutti i privilegi accordati all' Egitto col Firmano del 1873.

Costantinopoli, 29. Da ieri v' è un grande incendio a Orkakeni, villaggio del Bosforo; il quartiere degli Ebrei fu distrutto.

Londra, 30. Il ministro del Perù annunzia che una cannoniera peruviana entrò nel forte chileno di Tocopilla e distrusse tutte le navi cariche di carbone.

Londra, 30. Il *Morning Post* annunzia che il Governo spera di prorogare il Parlamento al 16 agosto.

Il *Times* ha da Vienna: L' ultimo distaccamento russo della Rumelia s' imbarcò il 27 corrente a Burgas.

Vienna, 30. Finora non è confermata la notizia *à sensation*, recata in un dispaccio dalla *Neue Presse*, che, cioè alcune compagnie di truppe austriache abbiano varcato il confine e sieno entrate nel sangiacato di Novibazar.

Viene notato l' assoluto silenzio dei giornali officiosi.

Praga, 30. Nel mese di settembre saranno convocate tutte le Camere di commercio per discutere le misure più opportune da opporre alle nuove tariffe doganali germaniche.

Cracovia, 30 Notizie da Varsavia recano che lo Czar è atteso pel 24 agosto in quella città, ove passerà in rivista le truppe della guarnigione.

La Vistola è gonfia e minaccia di straripare.

Pest, 30, Il deputato Grünwald è designato a succedere al conte Zichy-Ferraris quale segretario generale al ministero dell' interno.

Berlino, 30. Sulla cannoniera *Renown* in Wilhelmshofen scoppiò un cannone di ventiquattro centimetri. Vi furono tre morti, tre feriti gravemente e undici leggermente.

Vienna, 30. L'Imperatore Francesco Giuseppe si recherà il 5 agosto a Gastein per visitare l' Imperatore Guglielmo, il quale gli restituirà la visita ad Ischl.

I polacchi hanno iniziato la formazione di un nuovo partito autonomo nel *Reichsrath*.

Burgas, 30. Le ultime truppe russe si sono imbarcate in questo porto; lo sgombro è compiuto.

Atene, 30. La flotta greca si prepara ad incrociare presso le coste elleniche.

Vienna, 30. Di fronte alla notizia recata ieri ad alcuni giornali di Vienna, la *Presse* e il *Fremdenblatt*, in base ad informazioni ufficiali ed attendibili, constatano non avere alcun soldato austriaco oltrepassato i confini di Novi-Bazar, nemmeno come scorta alla Commissione d' inchiesta che si trova ancora a Seraievo.

ULTIMI

Costantinopoli, 30. La Porta approvò le domande della Francia ed Inghilterra circa i termini del Firmano 1873, e specialmente il diritto di trattare colleP otenze e l' eredità diretta. Le Convenzioni internazionali dovranno comunicarsi al Sultano, che si opporrà soltanto nel caso che le Convenzioni fossero contrarie ai diritti del Sultano stesso. Il Kedive contrarrà un prestito per liquidare i debiti attuali. All' infuori di questa liquidazione il Kedive non potrà più contrarre debiti senza il consenso della Porta. Il Firmano verrà comunicato alle Potenze prima di essere spedito in Egitto.

New-York, 30. Regna per la febbre gialla grande inquietudine a New-Orleans, malgrado le misure sanitarie prese.

Roma, 30, Garibaldi è partito pei bagni di Civitavecchia. — Il conte Giusso si è ristabilito completamente; egli recossi al Quirinale per ringraziare i Sovrani delle loro prove di benevolenza.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 31. Il Re ricoverà oggi in udienza il generale Robilant che ieri visitò il Presidente del Consiglio. Ieri passò per la Stazione di Roma Garibaldi avviato a Civitavecchia, e fu accolto dagli applausi di di amici e deputati, tra cui trovavasi anche l' on. Villa. Dicesi che i ministri Varè e Grimaldi si recheranno a Venezia entro il mese di agosto.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 30 luglio

Rend. italiana	83.62.1[2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.25.—	Fer. M. (con.)	389.—
Londra 3 mesi	27.92.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.—.—	Banca To. (n.º)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	856.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 29 luglio

Inglese	97.15[16	Spagnuolo	15 —
Italiano	79.1[8	Turco	11.5[8

VIENNA 30 luglio

Mobigliare	272.—	Argento	—.—
Lombarde	126.60	C. su Parigi	45.75
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115 80
Austriache	281 50	Ren. aust.	68.10
Banca nazionale	828 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.22.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 30 luglio

3 0[0 Francese	82 30	Obblig. Lomb.	305 —
3 0[0 Francese	117.25	» Romane	—.—
Rend. ital.	79 90	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	198.—	C. Lon. a vista	25.28.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.3[4
Fer. V. E. (1863)	275.—	Cons. Ingl.	97.15[16
» Romane	106.—	Lotti turchi	46.—

BERLINO 30 luglio

Austriache	496.—	Mobiliare	158.—
Lombarde	481.50	Rend. ital.	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 30 luglio (uff.) chiusura

Londra 115 75 Argento —.— Nap. 9.22.—

BORSA DI MILANO 30 luglio

Rendita italiana 88.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.16 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 30 luglio

Rendita pronta 88.55 per fine corr. 88.65
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 28.— Francese a vista 111.—

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.24 a 22.25
Bancanote austriache » 240.75 » 241.25
Per un fiorino d'argento da 2.40.1[2 a 2.41.—

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba	*per Pontebba*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

30 luglio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.1	752.6	753.3
Umidità relativa	50	40	59
Stato del Cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	N	N
Vento (vel. c.	2	1	1
Termometro cent.°	23.1	27.0	23.4

Temperatura (massima 29.4 (minima 19.2
Temperatura minima all'aperto 18.6

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

ACQUA DI MARE

A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

FARMACIA ALLA FENICE RISORTA

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.

Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

Col giorno 1° del corrente luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l' **Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore **7** antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli e Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

VASCHE

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Cortelazzis trovasi un *Grande Deposito* di

di tutte le gran
tanto da vende
leggiare, più ti
assortimento di
forazione delle
pompa per in-
a 4 ruote,

dezze e forme,
re che da no-
ene un grande
folli per la sol-
viti, ed una
cendio
a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

DA BAGNI

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

PREZZO DELLE GAZOSE

al minuto Centesimi 15

all'ingrosso » 12

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Il proprietario della nuova Biblioteca circolante sita in Via della Posta — angolo Lovaria — si pregia rendere a conoscenza degli amatori della lettura che avendo già ottenuto, nel breve spazio di soli 5 mesi, un soddisfacente numero di abbonati, si trova in grado di poter offrire anche una nuova facilitazione di prezzo d'abbonamento, cioè:

sole L. 1.50 mensili

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e antecipano L. 4.50 pel 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per gli abbonamenti di minore durata mantiene i prezzi già stabiliti (L. 2 mensili, più un deposito di L. 3, trimestrali L. 5.59 senza deposito, semestrali L. 10). — Dà libri a lettura anche fuori d'abbonamento e a prezzi convenientissimi.

La medesima Biblioteca continua a venire provveduta delle migliori produzioni di dilettevole ed utile lettura man mano che escono alle stampe, ed il catalogo dei libri in essa annoverati, con un'appendice dei nuovi aggiunti dal p. p. aprile in poi, si distribuisce gratuitamente a coloro che intendessero abbonarsi.

1 *luglio* 1879.

I Signori **SINDACI** e **Maestri Comunali**

troveranno

presso ***MARIO BERLETTI*** Via Cavour 18, 19

un grande assortimento di

LIBRI DA PREMIO

di svariate ed eleganti legature a prezzi convenientissimi.

Casa Editrice Sociale – PERUSSIA e QUADRIO – Via Bocchetto, 3, Milano

Matilde Serao

DAL VERO

Un elegante volume di pag. 320: L. **3.**

Fanciullo biondo. — La canzone popolare. — Pseudonimo. — Casa Nuova — Votazione femminile. — Il trionfo di Lulù. — Il Cristo di Saverio Altamura. — In provincia. — Nel bosco. — Nuova caccia. — Acacia. — Un intervento. — Frutta. — La notte di S. Lorenzo. — Villeggiatura. — Tristia. — Lettera aperta al signor Vesuvio. — *Vita nostra. — Dualismo. — La storia di Mario. — Alla decima Musa. — Estratto dello Stato civile. — Per le fanciulle. — Apparenze. — Giornata. — La moglie di un grand'uomo. — Trilogia. — Domenica. — Notte di agosto. — Mosaico. — Sogni. — Idillio di Pulcinella. — Palco borghese. — Silvia. — Commiato.*

Questo libro è la rivelazione d'uno splendido ingegno.

In vendita presso i principali Librai d'Italia e dell'Estero. — Si spedisce contro invio di L. 3, in vaglia o francobolli postali, dalla *Casa Editrice Sociale* PERUSSIA e QUADRIO — Via Bocchetto, 3, Milano.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.